

Foto in monastero Immagini del silenzio di Sebastiana Papa

Raccolti in un volume e in una esposizione a Roma
gli scatti dell'artista teramana scomparsa nel 2002

Reportage e
ritratti in bianco e
nero in **Le
Repubbliche
delle Donne.**
Monachesimo
femminile nel
mondo
1969-1999

di Anna Fusaro

TERAMO

Lo sguardo limpido della grande fotografa teramana Sebastiana Papa, autrice di levatura internazionale, torna a vivere nel doppio omaggio, un volume e una mostra, tributato a Roma dal [Ministero dei Beni culturali](#). Giovedì 30 alle ore 17.30, [l'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione \(Iccd\)](#) presenta nella sua sede di via di San Michele il volume "Le Repubbliche delle Donne. Monachesimo femminile nel mondo 1969-1999" e apre l'esposizione "Fotografie in monastero", selezione di immagini dall'archivio Papa dell'Istituto. La mostra resterà aperta fino al 28 febbraio (dal lunedì al venerdì, orario 10-18, ingresso libero). L'Iccd, articolazione del [ministero dei Beni](#) e Attività culturali, gode per questa iniziativa del sostegno della Provincia di Roma.

Sebastiana Papa, fotografa dell'anima e del silenzio, osservatrice sensibile in grado di parlare di pace, di cogliere il trascendente nel quotidiano, di restituire significato autentico al corpo femminile. era nata a Te-

ramo il 1° dicembre 1932. Già negli anni Cinquanta si era trasferita a Roma, dove è morta nell'aprile 2002 dopo una breve malattia. Dalla capitale si allontanava frequentemente, qualche volta per tornare nella città natia, più spesso per lunghi viaggi (soprattutto in India) in compagnia dell'inseparabile Leica M3. Reportage e ritratti in bianco e nero diventavano poi libri e mostre di toccante bellezza, gli uni e le altre sempre recensiti con attenzione e ammirazione su testate nazionali e straniere.

Ventidue i volumi fotografici pubblicati da Sebastiana Papa, con editori come Mondadori, Franco Maria Ricci, Garzanti, Fahrenheit 451, Casa Usher. Tantissime le mostre, in Italia e all'estero. Molte fotografie dell'autrice teramana sono state acquisite da prestigiose istituzioni museali. Quattro anni dopo la morte di Sebastiana Papa, i fratelli Luciano, Marcello e Salvatore hanno donato il suo archivio fotografico all'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione: circa 9mila stampe fotografiche, 7mila negativi, e appunti, lettere, locandine, progetti grafici di allestimenti, testi per volumi e mostre. Spiega Maria Lucia Cavallo, responsabile del Museo dell'Iccd: «Scorrendo le etichette apposte sui contenitori in cui si suddividono i materiali dell'archivio, la classificazione geografica ci indica il personale giro del mondo compiuto da Sebastiana Papa in oltre un trentennio. Passando poi alla classificazione tematica, ci imbattiamo in titoli che danno la misura della sua indagine: Ricerca sentimenti, I segni del si-

lenzio, I gesti rituali, La cultura dell'ascolto, Incontri con il trascendente, Il femminile di Dio. Alcuni diventeranno titoli di altrettanti volumi. Denominatore comune la ricerca del significato di una spiritualità profonda, di una dimensione del divino nella condizione umana». L'Iccd pubblica il volume "Le Repubbliche delle Donne. Monachesimo femminile nel mondo 1969-1999" nella collana Collezioni in collaborazione con Postcart. Curata da Ella Baffoni e Katrin Tenenbaum seguendo le indicazioni del menabò lasciato da Sebastiana Papa, la pubblicazione racconta attraverso 300 sue fotografie, oltre a citazioni e testi, i periodi di permanenza trascorsi dalla fotografa abruzzese in monasteri femminili di tutto il mondo e di ogni credo.

Monache cristiane (clarisse, benedettine, cistercensi, carmelitane, agostiniane), monache etiopi ortodosse, copte egiziane, buddiste birmane, tibetane in India e cinesi taoiste. Secondo le curatrici, «le immagini rivelano tenacia e curiosità forte, qualità necessarie per dischiudere le porte chiuse dei conventi e per indagare le ragioni di una scelta, l'ansia di divino, l'inquietta ricerca di sé e della pace interiore, in una sorta di antropologia comparata dei monasteri del mondo».

A sua volta, la mostra "Fotografie in monastero", curata da Maria Lucia Cavallo, offre un piccolo saggio dei materiali fotografici conservati nell'archivio Papa: 35 fotografie di medio e grande formato, presenti solo in parte nel volume, che restituiscono in misura fedele il lavoro di Sebastiana e la purezza del suo sguardo.

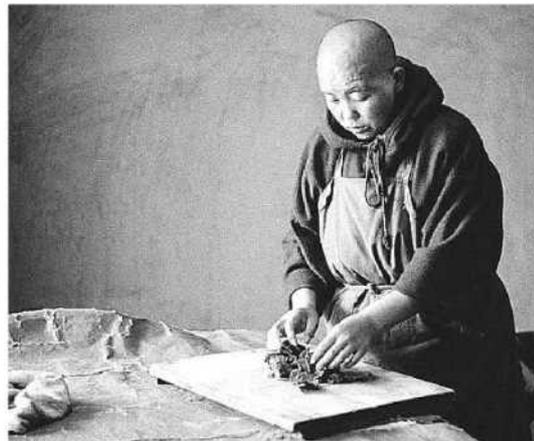
© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL LIBRO E LA MOSTRA



Alcune immagini di Sebastiana Papa tratte dal libro "Le Repubbliche delle Donne. Monachesimo femminile nel mondo 1969-1999"



La copertina del libro